

Cerimonia di conferimento della
Laurea magistrale *honoris causa*
in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale
a
NADIA FUSINI

Cerimonia di intitolazione di **ventiquattro aule dell'Ateneo**
ai **dodici professori** che rifiutarono il giuramento fascista nel 1931
e a **dodici donne**, intellettuali ed antifasciste

Venerdì 16 settembre 2022

Aula Magna
Università per Stranieri di Siena
Piazza Carlo Rosselli 27/28

PROGRAMMA

ore 15,30

Cerimonia di conferimento della Laurea *honoris causa* in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale a Nadia Fusini

Tomaso Montanari, Saluto del Rettore

Pietro Cataldi, *Laudatio*

Nadia Fusini, *Lectio magistralis "Elogio della traduzione"*

ore 17

Cerimonia di intitolazione di ventiquattro aule dell'Ateneo ai dodici professori che rifiutarono il giuramento fascista nel 1931 e a dodici donne, intellettuali ed antifasciste

L'aula magna sarà intitolata a **Virginia Woolf**

Interventi di **Mauro Moretti** e **Paola Carlucci**

Saluto del Presidente della Regione Toscana **Eugenio Gianì**

Intervento del Presidente della Corte Costituzionale **Giuliano Amato**

Durante la cerimonia **il Duo Gazzana** eseguirà alcuni brani per violino e pianoforte

Per accedere all'aula magna è richiesto di indossare la mascherina

La cerimonia sarà trasmessa in streaming su <http://live.unistrasi.it>

Le due cerimonie del 16 settembre sono intimamente unite. Attraverso di esse, l'Università per Stranieri di Siena vuole ricordare innanzitutto a se stessa che cos'è un'università, e a che cosa serve.

La laurea *honoris causa* a Nadia Fusini riconosce il lavoro pluridecennale di una grande donna: una studiosa che attraverso la traduzione e l'interpretazione ha restituito alla cultura italiana brani fondamentali di letteratura straniera (dimostrandoci che nulla che sia straniero ci è alieno), e

insieme un'intellettuale che ha costruito un discorso pubblico chiaro e forte sulla questione di genere e sul ruolo civile della cultura.

La dedicazione delle 24 aule ai 12 professori che non giurarono fedeltà al fascismo e a 12 grandi donne del Novecento che hanno saputo essere fedeli eroicamente al pensiero critico ricorda a tutta la nostra comunità che l'università non serve a se stessa e non è un'isola felice scollegata dalla realtà. Quelle aule saranno un costante monito contro ogni ritorno di fascismo e autoritarismo, e una spinta per fare fino in fondo il nostro dovere di comunità educante.

La presenza del presidente della corte costituzionale, quinta carica dello Stato, è un sigillo importante sul piano cerimoniale simbolico, perché raccorda il nostro impegno con il senso più profondo della Costituzione della Repubblica.

TOMASO MONTANARI

Rettore dell'Università per Stranieri di Siena





NADIA FUSINI

Nadia Fusini è scrittrice, accademica, saggista, traduttrice, docente di Letteratura inglese e comparata a Bari, Roma La Sapienza, e alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ha curato i due volumi dedicati a Virginia Woolf nei Meridiani Mondadori (1998), nonché piú recentemente il Meridiano su John Keats (2019).

Sul teatro shakespeariano ha scritto *Di vita si muore* per Mondadori nel 2010, *Vivere nella tempesta* (2016), e *Maestre d'amore. Giulietta, Ofelia, Desdemona e le altre* (2021) entrambi usciti da Einaudi. Alla figura di Amleto, in colloquio con il quadro

di Holbein *Gli ambasciatori*, ha dedicato *Il potere o la vita* (il Mulino 2021).

Per Feltrinelli dirige da anni la collana shakespeariana, per la quale ha tradotto svariati drammi e commedie.

Alla scrittura delle donne ha rivolto libri importanti, tra cui *Nomi* (Donzelli 1996), piú volte ripubblicato, *La figlia del sole. Vita ardente di Katherine Mansfield* (Mondadori 2012), e *Hannah e le altre* (Einaudi, 2013).

Di Virginia Woolf ha tradotto saggi e romanzi: l'ultimo è *La stanza di Jacob*, Feltrinelli 2022.

Sempre di Virginia Woolf nel 2006 per Mondadori ha scritto la biografia, dal titolo *Possiedo la mia anima*, appena ripubblicata da Feltrinelli. E piú recentemente, nel 2021, alla scrittrice inglese ha dedicato due libri: *Un anno con Virginia Woolf*, uscito da Neri Pozza, e *VW dalla A alla Zeta* per Electa. Tra i suoi romanzi *La bocca piú di tutto mi piaceva* (Donzelli 1996), *L'amore necessario* (Mondadori 2008), *María* (Einaudi 2019, Premio Bergamo 2020).

Intitolazione di ventiquattro aule dell'Ateneo ai dodici professori che rifiutarono il giuramento nel 1931 e a dodici donne, intellettuali ed antifasciste

Nel 1931 Benito Mussolini impose, tramite il regio decreto-legge del 28 agosto, l'obbligo per i docenti di giurare fedeltà al regime fascista. L'art.18 recitava: "I professori di ruolo e i professori incaricati nei Regi istituti d'istruzione superiore sono tenuti a prestare giuramento secondo la formula seguente: *Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali successori e al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, di esercitare l'ufficio di insegnante ed adempiere a tutti i miei doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla patria e al Regime Fascista. Giuro che non appartengo né apparterrò ad associazioni o partiti la cui attività non si concilii con i doveri del mio ufficio.*"

Dodici professori ordinari su 1.250 rifiutarono di prestare il giuramento, perdendo la cattedra e la possibilità di continuare a svolgere la propria professione. A questi dodici professori l'Università per Stranieri di Siena ha deciso di intitolare altrettante aule.

Una commissione formata da docenti e dirigenti dell'Università per Stranieri di Siena ha scelto i nomi di **dodici donne** a cui dedicare altrettante aule dell'Università per Stranieri di Siena.

Per operare questa scelta sono stati adottati due criteri: in primo luogo, sono state selezionate donne vissute durante il periodo di affermazione del nazifascismo, che, in vario modo, si sono opposte ad esso.

In secondo luogo, sono state tenute presenti donne che hanno manifestato il loro dissenso anche con una produzione culturale di rilievo, rapportata ai contesti in cui si trovarono ad operare e alla loro vicenda biografica. In questo modo, la commissione ha elaborato una selezione che ha intrecciato il contesto locale, nazionale e internazionale.



L'intitolazione delle aule sarà presieduta dal **Presidente della Corte Costituzionale**

GIULIANO AMATO

Professore emerito all'Istituto universitario europeo di Fiesole e alla Sapienza di Roma, è stato membro del Parlamento per 18 anni, Ministro dell'Interno, due volte Ministro del Tesoro e due volte Presidente del Consiglio.

Ha anche presieduto la Commissione internazionale sui Balcani nel 2003-2005 ed è stato Vice Presidente della Convenzione sul futuro d'Europa nel 2002-2003.

Honorary Fellow dell'American Academy of Arts and Science e della Real Academia de Ciencias Morales y Politicas, è stato Presidente della Scuola Superiore S. Anna e dell'Istituto Treccani, nonché, dal 1994 al 1997, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust).

È Presidente onorario del Centro Studi Americani di Roma e Presidente della Consulta scientifica del Cortile dei Gentili.

È direttore scientifico del quadrimestrale "Mercato, Concorrenza, Regole", edito da Il Mulino. Numerosi i suoi scritti su antitrust, libertà individuali, forma di governo, integrazione europea e su vari temi politici.

Il professor Amato ha redatto 171 decisioni dal suo ingresso alla Corte costituzionale, nel 2013, fino ad oggi.

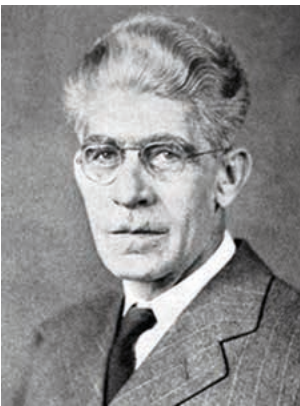


AULA MAGNA

Virginia Woolf (Londra, 1882 - Rodmell, 1941)

Scrittrice e saggista, fu una delle principali figure della letteratura del Novecento. La sua forte personalità emerse anche nel suo impegno a favore dei diritti civili e della libertà delle donne.

Sotto questo profilo, i suoi saggi più noti sono *Una stanza tutta per sé* e *Tre ghinee*. In quest'ultimo volume, la lotta al patriarcato si associa alla recisa condanna del fascismo.



AULA 1

Giorgio Levi della Vida (Venezia, 1886 - Roma, 1967)

Orientalista, storico delle religioni e docente universitario, è stato uno dei maggiori cultori degli studi islamici e semitici in Italia.



AULA 2

Hannah Arendt (Hannover, 1906 - New York, 1975)

Filosofa e studiosa della politica, fu costretta a lasciare la Germania per motivi razziali emigrando prima in Francia, poi negli Stati Uniti.

Autrice di *Le origini del totalitarismo* e di altre opere al centro del dibattito politico e culturale del Novecento, ha insegnato, tra l'altro, alla New School for Social Research di New York.



AULA 3

Vito Volterra (Ancona, 1860 - Roma, 1940)

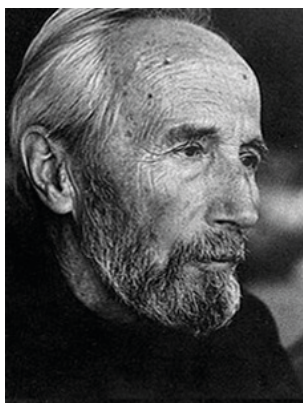
Matematico, fisico e politico, fu uno dei principali fondatori dell'analisi funzionale e della connessa teoria delle equazioni integrali.



AULA 4

Bruna Talluri (Siena, 1923 - 2006)

Insegnante e partigiana, decorata con la Croce al merito di guerra, fu tra le fondatrici dell'Unione Donne Italiane e dell'Istituto storico della Resistenza di Siena. Assessora all'istruzione e ai servizi sociali per il Comune di Siena, fu autrice di varie opere di carattere storico.



AULA 5

Edoardo Ruffini Avondo (Torino, 1901 - Borgofranco d'Ivrea, 1983)

Studioso di diritto medievale, è stato docente di storia del diritto all'Università degli Studi di Perugia.



AULA 6

Fernanda Wittgens (Milano, 1903 - 1957)

Critica e storica dell'arte, fu la prima donna a dirigere la Pinacoteca di Brera. Con grande coraggio, durante il secondo conflitto mondiale, si adoperò per la salvezza di opere d'arte e di molte vite dei perseguitati dal nazifascismo.



AULA 7

Lionello Venturi (Modena, 1885 - Roma, 1961)

Storico dell'arte e critico d'arte, docente universitario, ha insegnato a Torino, in Francia, negli Stati Uniti e a Roma. Nel suo periodo in Francia fece parte del nucleo antifascista di "Giustizia e Libertà".



AULA 8

Ada Prospero Gobetti Marchesini (Torino, 1902 - 1968)

Insegnante e traduttrice, durante il suo matrimonio con Piero Gobetti, interrotto dalla tragica morte di quest'ultimo, condivise con lui i suoi ideali di libertà e divenne poi un punto di riferimento della lotta antifascista. Importante membro della Resistenza, alla Liberazione fu nominata vicesindaca di Torino. Negli ultimi anni della sua vita si dedicò attivamente alla ricerca e alla divulgazione pedagogica.



AULA 9

Gaetano De Sanctis (Roma, 1870 - 1957)

Storico dell'antichità, ha indagato la storia antica in ogni campo, con compiutissima documentazione storica, filologica, epigrafica ed archeologica, rivolgendo larga attenzione ai problemi sociali ed economici.



AULA 10/11

Simone Weil (Parigi, 1909 - Ashford, 1943)

Filosofa e scrittrice tra le più significative del Novecento, coniugò l'originalità della riflessione alla radicalità delle scelte di vita. Di origine ebraica, fu costretta a lasciare la Francia occupata dai nazisti, prima per gli Stati Uniti, poi per l'Inghilterra. A Londra, poco prima della sua morte, partecipò alla Resistenza francese in esilio.



AULA 12

Ernesto Buonaiuti (Roma, 1881 - 1946)

Presbitero, storico, teologo, studioso di storia del cristianesimo e di filosofia religiosa, fu tra i principali esponenti del modernismo italiano.



AULA 13

Maria Zambrano (Vélez-Málaga, 1904 - Madrid, 1991)

Filosofo, per quarantacinque anni, dal 1939 al 1984, vivrà in esilio, tra Europa e America latina, per la sua opposizione al regime franchista. La sua riflessione si caratterizza, tra l'altro, per l'affermata necessità di coniugare filosofia ed esperienza di vita, oltre che per un'attenzione al sacro, nella sua dimensione di amore e apertura verso l'altro.



AULA 14

Mario Carrara (Guastalla, 1866 - Torino, 1937)

Medico, introdusse principi antropologici nella metodologia medico-legale (studio dei fattori umani, ambientali, costituzionali in aggiunta alle perizie tecniche).



AULA 15

Alba de Céspedes (Roma, 1911 - Parigi, 1997)

Scrittrice, antifascista, fu una delle voci più importanti di Radio Bari; diresse fino al 1948 la rivista "Mercurio". Collaborò poi a numerosi giornali e periodici e fu autrice per il cinema, il teatro, la radio e la televisione.



AULA 16

Giorgio Errera (Venezia, 1860 - Torino, 1933)

Chimico, professore nelle università di Messina, Palermo, Pavia, socio corrispondente dei Lincei, è noto per ricerche condotte in vari campi della chimica organica.



AULA 17

Lavinia Mazzucchetti (Milano, 1889 - 1965)

Insegnante, traduttrice e giornalista, fu tra le voci più rilevanti della germanistica italiana. Nel 1929 venne esclusa dall'insegnamento universitario, che aveva tenuto con incarichi in varie università, a causa delle sue posizioni antifasciste, che si rafforzarono sempre più nel corso degli anni. Tra i suoi lavori più importanti, la traduzione dell'opera omnia di Goethe tra il 1944 e il 1951.



AULA/LABORATORIO INFORMATICO 18

Fabio Luzzatto (Udine, 1870 - 1954)

Giurista, docente all'Università di Macerata, fu il fondatore dell'"Associazione Italiana per il controllo democratico".



AULA 21

Amalia Pincherle Rosselli (Venezia, 1870 - Firenze, 1954)

Scrittrice, fu tra l'altro autrice di drammi che mettevano in risalto la difficile condizione delle donne. Trasmise ai figli Aldo, Carlo e Nello il suo senso del dovere e il suo amore della patria. Fu attiva antifascista, vicina in particolare a Gaetano Salvemini. Dopo aver perso il figlio Aldo durante la Grande Guerra, all'indomani dell'uccisione di Carlo e Nello nel 1937, si trasferì negli Stati Uniti, dove continuò la sua attività antifascista e a favore delle donne, per poi tornare a Firenze nel 1946.



AULA 19

Piero Martinetti (Pont Canavese, 1872 - Cuornè, 1943)

Filosofo, storico della filosofia, professore di filosofia teoretica e morale, fondò a Milano la "Società di studi filosofici e religiosi" e fu direttore della "Rivista di Filosofia".



AULA 22

Natalia Ginzburg (Palermo, 1916 - Roma, 1991)

Scrittrice, drammaturga, traduttrice e politica, è stata una delle protagoniste della vita culturale italiana. Tra le sue opere principali, *Lessico familiare*, in cui rievoca la storia della sua famiglia indissolubilmente legata alla lotta antifascista.



AULA/LABORATORIO INFORMATICO 20

Bartolo Nigrisoli (Mezzano di Ravenna, 1858 - Bologna, 1948)

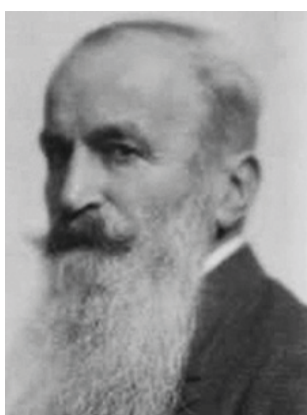
Chirurgo, fu docente all'università di Bologna.



SALA RIUNIONI 323

Barbara Allason (Pecetto Torinese, 1877 - Torino, 1968)

Scrittrice, insegnante, traduttrice, in contatto con l'ambiente antifascista torinese sin dal 1919, collaborò attivamente a "Giustizia e Libertà". Nel 1929 scrisse una lettera di solidarietà a Benedetto Croce, attaccato dai fascisti. Venne di conseguenza estromessa dall'insegnamento scolastico e dall'incarico universitario. Testimonianza della sua scelta politica è l'importante volume autobiografico *Memorie di un'antifascista*.



AULA 321

Francesco Ruffini (Lessolo, 1863 - Torino, 1934)

Giurista, storico, politico, docente di Storia del Diritto e di Diritto Ecclesiastico a Pavia, Genova, Torino, è stato Rettore dell'Università degli Studi di Torino (1910-1913), Senatore del Regno d'Italia, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

La cerimonia sarà accompagnata dal

DUO GAZZANA



Il Duo Gazzana è composto dalle sorelle Natascia (violino) e Raffaella (pianoforte).

Italiano per origine, cultura, gusto e formazione, il duo ha ricevuto un'educazione musicale internazionale con Maestri di chiara fama quali Bruno Canino, Ruggiero Ricci, Yehudi Menuhin, Corrado Romano, Piero Farulli, Pierre Amoyal e ha coltivato allo stesso tempo interessi extramusicali. Il duo possiede un vasto repertorio che spazia dai classici ai contemporanei, ha il gusto per la ricerca in territori musicali poco esplorati, spesso distanti fra loro per cultura e storia.

Nei programmi proposti si svolge sempre un pensiero che attraversa l'opera di autori diversi senza mai rinunciare a qualcosa che affonda le sue radici nella migliore tradizione dell'identità italiana: il senso del canto, della melodia e della bellezza. Con estremo rigore e con piena fedeltà interpretativa, il Duo Gazzana restituisce alla musica l'incanto e il piacere dell'ascolto, avvicinando così il pubblico anche alle opere che possono apparire più difficili ed esoteriche.

PROGRAMMA

F. Poulenc Sonate pour violon et piano

Allegro con fuoco

W.T. Walton Two pieces for violin and piano

Canzonetta

Scherzetto

E. Bloch Nigun (Improvisation) da "Baal Shem"